

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30
rosati LANCIA

Ieri ● minima 21°
○ massima 28°
Oggi il sole sorge alle 6.04
e tramonta alle 20.28

ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
un'estate in Y10



**Metropolitana
tracciati B e G
approvati
in Campidoglio**

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità i progetti di massima per la costruzione di due nuove linee della metropolitana. Si tratta del prolungamento della «B» da Rebibbia a Settecamini e della «G» da Pantano al Colosseo, l'ex Roma-Fiuggi. I due tracciati erano stati già approvati in commissione e dalla giunta. Restano da dare il via alle linee «D», da Castel Giubileo all'Eur, e «L» da Tor Bella Monaca a Subaugusta, rinviate a un successivo esame. L'approvazione dei nuovi tracciati è il frutto delle proposte e della battaglia del Pci, ha commentato il consigliere Piero Salvagni. Sempre all'unanimità il consiglio ha approvato i criteri per le nuove piante organiche delle 12 Usl romane in vista di un piano sanitario cittadino.

**Riscaldamento
dei depositi Atac
convertito
al metano**

3 milioni di metri cubi di gas, grazie al metano «energia pulita». L'Atac calcola di risparmiare circa 2 miliardi di lire all'anno.

**Una strada
per Claudio Villa
e una dedicata
a Enzo Tortora**

Via Claudio Villa. È stato deciso, esisterà e sarà a Trastevere, sul lungotevere di fronte all'istituto San Michele a Ripa, nel «suo» rione, Maurizio Barendson, Enzo Tortora e Renato Cesarini avranno invece vie più decentrate. La Commissione consiliare per la toponomastica ha infatti stabilito di dedicare le nuove strade nei dintorni del centro Rai di Grottarossa a radio e televisioni e presentatori televisivi: oltre a Tortora e Barendson, Nicolò Carosio, Silvio Gigli, Willy De Luca, Massimo Valentini. Mentre un gruppo di strade del quartiere Ardeatino è stato intestato a calciatori del passato, quali Paolo Barison, Eusebio Castigliano, Renato Cesarini, Franco Ossola, Aldo Ballarín, Giuseppe Grezar.

**«Anche in estate
i farmaci gratis
ai malati
esenti da ticket»**

Il comunista Umberto Cerri - che i cittadini del Lazio al ritorno delle ferie si troveranno il bel regalo di dover pagare le medicine, anche quelle salvavita o per le quali è previsto l'esonero.

**«Razzisti»
sui nomadi in V
le opposizioni
contro la Dc e Psi**

Infuocata la situazione dei nomadi in V circoscrizione. Di recente un nuovo campo sosta si è aggiunto ai 5 già presenti nel territorio, mal tollerati da parte di una fetta degli abitanti che di alcune forze politiche. Giovedì scorso durante una riunione del consiglio circoscrizionale, Dc e Psi hanno presentato un ordine del giorno denunciato come «razzista» dalle opposizioni. Prevedeva lo sgombero immediato dei campi e l'avvio di procedure per dare in affidamento alcuni bambini zingari. Comunisti e verdi hanno risposto con un altro ordine del giorno che invece indicava le aree dove realizzare campi sosta attrezzati. Ambedue le proposte hanno ottenuto 9 voti. «Incredibile atteggiamento razzista - hanno dichiarato Verdi e Pci - che nega acqua e servizio Annu ai campi dei nomadi per costringerli ad andare via».

**Bambini saharawi
oggi ricevuti
dal Papa
in Vaticano**

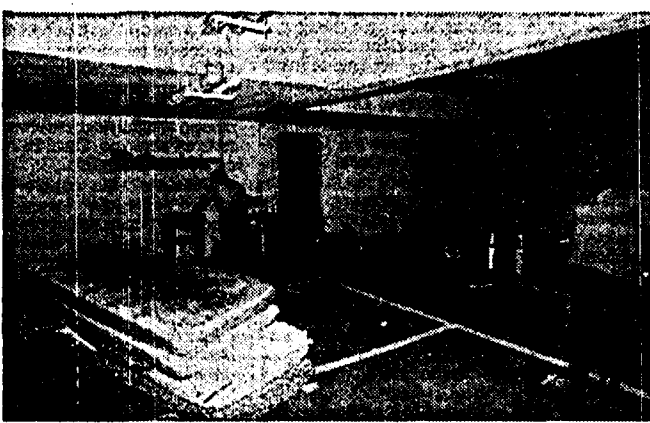
Saranno ricevuti questa mattina dal papa Giovanni Paolo II i 152 bambini saharawi ospiti di Comuni della Toscana e del Lazio. Al papa i bambini, che provengono dagli accampamenti della minoranza nomade del Sahara algerino perseguitata dall'esercito marocchino, regaleranno un tappeto tessuto a mano. Al termine dell'udienza papale i ragazzini verranno ricevuti dal presidente della Provincia di Roma ancora in carica Maria Antonietta Sartori che a giugno ha affatto parte della delegazione di amministratori e sindacalisti in visita nei campi profughi nordafricani. Dopo un giro turistico per Roma i piccoli verranno riaccompagnati nelle colonie tra Monterotondo e Castelporziano dove sono ospiti della Cgil del Lazio.

RACHELE GONNELLI

Sgombero in massa ieri a Castel Giubileo
Gli abusivi, sfrattati e senza tetto avevano occupato i box condominiali per non togliere le case agli assegnatari

Cacciate 135 famiglie Vivevano in garage

Da tre settimane vivevano in un garage. Centotrentacinque famiglie sono state sgomberate ieri mattina alle sei in via Force, a Castel Giubileo. Per ore una donna è rimasta sul tetto di uno dei due edifici, in corso di acquisizione dalla Sai. L'assessore Amato: «Se hanno i requisiti, potranno ottenere un alloggio». Ma l'ordinanza Voci esclude chi è sfrattato da tempo. Il Pci: «Controlli sulle case degli enti»



I box occupati in via Force. Sopra: un momento dello sgombero

MARINA MASTROLUCA

Un posto macchina a famiglia. Fino a ieri mattina alle sei. Centotrentacinque famiglie sono state sgomberate dai garage di due palazzi in via Force, a Castel Giubileo. Da tre settimane vivevano in tre stanzoni destinati ad ospitare box per le auto, tutti insieme. Le case non le hanno toccate. «Non volevamo che si scatenasse un'altra volta la guerra tra poveri, che qualcuno ci contestasse di aver occupato appartamenti da assegnare agli sfrattati - spiegano -. Per questo siamo rimasti nei garage».

Per farli uscire sono bastati pochi minuti. Solo una donna si è arrampicata sul tetto e ci è rimasta per tutta la mattinata, sotto la pioggia. Poi ha ceduto, convinta dagli agenti del IV commissariato, e si è allontanata anche lei. Il piazzale antistante si è riempito di reti, ma-

terassi e bambini, mentre i proprietari degli stabili hanno sigillato tutti gli ingressi. Famiglie con lo sfratto esecutivo, già eseguito o rinviato in extremis dall'ordinanza estiva del prefetto Alessandro Voci, giovani coppie che una casa non l'hanno avuta mai e si sono arrampicate in casa di parenti, coabitando come potevano. E da ieri sono tornate ad arrangiarsi.

Nel mese scorso avevano occupato tre edifici adiacenti, di proprietà della Sai. Ma se ne sono andate spontaneamente quando la società di assicurazioni ha messo a disposizione il 50 per cento degli appartamenti per gli sfrattati segnalati dalla commissione incaricata di assicurare il passaggio da casa a casa, promesso dall'ordinanza di Voci. Un solo lavandino e un bagno da dividere tra tutti, si sono sistemati nei

garage di via Force «per impedire che la Sai nascondesse le case».

Ed ora che cosa accadrà? «Se gli occupanti hanno i requisiti necessari potranno avere anche loro un appartamento degli enti - sostiene l'assessore alla casa Filippo Amato -. La commissione è molto solerte. Ma sulle occupazioni il consiglio comunale di venerdì scorso è stato chiaro: nessuna tolleranza». Di domande, però, gli occupanti di Castel Giubileo assicurano di avere presentate a valanghe senza aver mai avuto risposte. «La commissione non può prendere in

considerazione famiglie sfrattate da anni - si giustifica Amato -. L'ordinanza di Voci serve ad assicurare il passaggio da casa a casa agli sfrattati più recenti. Se queste famiglie sono senza casa dall'85, mi chiedo dove abbiano vissuto finora e perché non abbiano presentato domanda ai bandi che ci sono stati in tutti questi anni. Duecento alloggi assegnati, 1500 domande da sottoporre alla commissione. In pratica, però, chi vive in 10 in un appartamento o chi da anni ha per casa un garage continua a

Frodato il fisco Fatture false per 24 miliardi

Fatture false per oltre ventiquattro miliardi di lire sono state scoperte dai militari del Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza al termine di un'indagine avviata nel gennaio scorso. Sette persone sono state denunciate alla magistratura, tutti commercianti e artigiani del settore tessile. Sarà il sostituto procuratore Antonino Vinci, nei prossimi giorni, a decidere se ipotizzare o meno per i sette il reato di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. Sarebbero state evase tasse per oltre tre miliardi di lire.

Le indagini delle Fiamme Gialle sono state avviate il 24 gennaio scorso al termine di una verifica sui «conti chiusi» della ditta «Piermac» (macchine per l'industria tessile) con sede in via Cappadocia,

La coop vicina a Ci e la Caritas faranno l'assistenza a domicilio Delibera Aids approvata con riserva Pci: «Provvedimento illegale e assurdo»

La delibera Azzaro sulla assistenza domiciliare ai malati di Aids è stata salvata. Verrà integrata con una commissione di esperti che studierà un progetto di assistenza, insieme alle Usl, esteso a tutta la città. Il Pci ricorrerà alla magistratura. Di Liegro si riserva di verificare la proposta. Soddisfatto Mori, Azzaro paga il via libera ritardando sulla chiusura della comunità terapeutica di Massimina.

DELIA VACCARELLO

Compromesso in giunta. La delibera Azzaro per l'assistenza domiciliare ai malati di Aids, che prevede il finanziamento di un miliardo alla cooperativa Osa, giudicata dalle opposizioni priva di esperienze e legata a Ci, non è stata revocata. Sarà integrata con una commissione di esperti che valuterà l'operato della Caritas e della Osa, e studierà un progetto di assistenza da estendere a tutta la città. Il Pci chiederà l'annullamento della delibera e annuncerà il ricorso alla magistratura. Monsignor Di Liegro, che si era dichiarato disposto ad un riesame del progetto, adesso si riserva di valutare la trasparenza del nuovo provvedimento. Ma Azzaro paga un prezzo per il salvataggio della delibera. Visibilmente provato,

occhi rossi, argomentare confuso, alla fine della lunga seduta, ha ritrattato le minacce di chiusura della comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti di Massimina.

Il primo ad uscire dalla sala delle bandiere è l'assessore Mori. Soddisfatto, sorride, parla della commissione di esperti che verrà presieduta da lui stesso e da Azzaro. «La commissione valuterà l'esperienza Osa-Caritas, la delibera integrativa recepisce anche il coordinamento tra servizi sociali e Usl previsto dall'ultimo provvedimento sull'assistenza a domicilio approvato in consiglio e preparerà un progetto per estendere l'assistenza a tutte le circoscrizioni. Chi farà parte della commissione? La giunta ha votato i nomi: Visco, Ortona, Rocchi, Sorice, Picchi, Aiuti e Di Liegro. «Mi ha scritto una lettera garbata - sostiene Azzaro - dichiarandosi disponibile a fare l'assistenza domiciliare insieme al Comune». E Don Luigi, non si era ritirato? Azzaro afferma che per telefono il presidente della Caritas gli avrebbe detto che si era trattato di un equivoco. «Nessuno equivoco - dichiara in serata Di Liegro - mi ero dichiarato disponibile ad una verifica da parte delle autorità competenti sull'obiettività della delibera. Aspetto una convocazione formale e prima di firmare valuterò la credibilità della convenzione. Volevo chiarezza e verificherò se è stata fatta».

Per il Pci la situazione è grave. Il sindaco si è caricato di una grave responsabilità - ha dichiarato Augusto Battaglia, consigliere comunista - era a conoscenza di tutto e ha fermato la delibera, adesso non può scaricare tutto su Azzaro. L'offensiva delle opposizioni non finisce qui. «Il progetto è scadente, le procedure illegittime, faremo quanto possibile per annullarlo, anche ricorrendo alla magistratura. È un precedente grave nei rapporti tra il Comune e le cooperative». Azzaro intanto ha già iniziato a pagare la sua delibera. Stanco e provato ha tenuto a precisare il nuovo atteggiamento nei confronti delle comunità terapeutiche. «Non mi interessa se le cooperative sono laiche o cattoliche, è necessario che siano efficienti». Allora, Massimina verrà chiusa? «Si è trattato di un equivoco, mi incontrerò con gli operatori del Cammino» per chiarire». In giunta l'assessore ha annunciato un provvedimento per sveltire i pagamenti alla cooperativa, bloccati da dicembre.

Vecchi teen-ager al Bambin Gesù

Venti vecchietti ringalluzziti. Notizia da prima pagina, di quelle che fanno il giro del mondo, altro che fusione fredda. Roba da far girare la testa: giovani non si nasce, si diventa. Basta una pillolina, una fialetta magica, niente di più facile. Non ci sarà ancora un sistema sicuro per rinfoltire i capelli, lenire la scialoia o scongiurare il cancro. Però, il futuro è dei vecchi, opportunamente trattati ed immessi di nuovo in circolo. Un riciclaggio, insomma. Il che in un'epoca di disastri ecologici non può non piacere.

Rughe spianate, fisici atletici e, perché no, una prorompente sessualità, alla faccia di chi sostiene che il sesso è morto. Belli magari no, però ancora sulla breccia. Nuovi orizzonti, nuovi amori, chissà, successo. E il telefono ha cominciato a squillare.

Quatt, quatt, senza esposti troppo hanno indagato, chiesto, investigato, da giorni tempestano di domande l'ospedale Bambin Gesù, dove il filtro magico è una normale medici-

Ornone della crescita, per tornare giovani. L'ospedale Bambin Gesù, dove viene impiegato per curare i bambini che crescono poco, è tempestato di telefonate di aspiranti teen-ager. Chiedono informazioni sull'uso del medicinale, si dicono pronti ad affrontare a testa alta rischi ed effetti collaterali. Alle orliche diete e palestre, vince la giovinezza in pillola. E chi non può, si arrangi: giovani si diventa.

na per curare i bambini che crescono poco. Ladri di giovinezza, disposti a tutto. Così quel che costi. Diabete, pressione alte stelle, ma il morale alto. Poco importa se la dose non risente: le centomila che valgono bene il gioco. E poi mica è una droga.

Politici, attori, ricchi e famosi, o solo ricchi. Il settantenne che chiede un rimedio per recuperare il turgore perduto e le prestazioni di una volta. Il quarantenne che ha il terrore delle rughe. Uno sberleffo all'arte di piacersi sempre e comunque. Piacersi sì, ma vent'anni in meno non guastano.

Notizia feroce. Impallidisco-

no i chirurghi plastici, i santoni del massaggio rinvigorente e della dieta tonificante, delle settimane dimagranti tre milioni tutto compreso e del ritiro energizzante. Impacchi d'alghe, liposomi, cellule vive, shampoo alla placenta scendono vorticosamente di classifica. Body building, stretching, yoga, aerobica ed anaerobica perdono colpi. E la fine di un mito?

Al Bambin Gesù elargiscono risposte gonfie di cautela. L'ormone c'è, ma che sia della giovinezza è tutto da vedere. Se poi le rughe non si appianano e ad 80 anni il sesso è fiacco, non c'è nessun motivo di farsi



Termini Biglietterie in tilt per l'esodo

Lunghi serpenti nervosi. Sono le file, veramente interminabili, davanti agli sportelli per i biglietti alla stazione Termini. L'esodo è iniziato già la scorsa settimana e la situazione è sempre più caotica con l'arrivo dell'agosto, da crisi isterica collettiva. Ma a niente sono valse le proteste degli impiegati che chiedevano un aumento del personale in servizio almeno per il periodo più «caldo» delle partenze, in modo da tenere aperti più sportelli sia per le prenotazioni sia per i biglietti ferroviari.

Parco del Pineto a rischio «Attuare subito interventi per salvare il verde da incendi e vandalismi»

Parco del Pineto: atti di vandalismo, piste da motocross abusive, recinzioni illegittime, incendi in continuazione, dolosi e no. In particolare nel mese di luglio per ben tre volte sono sviluppate fiamme di origine dolosa, che hanno distrutto diverse aree di macchia e sottobosco. Sotto accusa, nell'interrogazione al sindaco del verde Gianfranco Amendola, presentata ieri, il comune di Roma, accusato di non aver provveduto a istituire gli organismi di gestione del Parco previsti dalla legge istitutiva.

Più volte gli ambientalisti, i comunisti e i verdi hanno denunciato interventi di disboscamento e recinzione di interi lotti nel parco illegittimamente autorizzati dallo Ufficio Tecnico della XIX circoscrizione, violando l'articolo 6 della legge regionale 21/87. Ma senza ottenere alcun risultato. A questo proposito il capogruppo dei verdi per Roma, Gianfranco Amendola, ha presentato una interrogazione con cui chiede al sindaco e all'assessore all'Ambiente, l'istituzione di un Ufficio Tecnico presso la XIX circoscrizione, fornire il parco di cartelli perimetrali di divieto e l'immediato incarico di manutenzione al servizio giardini, accusato di incompetenza.

«I sussurri dei gravi episodi di danneggiamento del patrimonio naturalistico rischiano di compromettere definitivamente i valori tutelati all'erta nell'interrogazione Gianfranco Amendola. Anche perché gli incendi, divampati a luglio, hanno messo in pericolo le stesse abitazioni della zona».